

## COMMISSIONE VI

## FINANZE E TESORO

25.

## SEDUTA DI MERCOLEDÌ 24 SETTEMBRE 1980

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE BATTAGLIA

## INDICE

	PAG.
<b>Disegno di legge</b> (Discussione e approvazione):	
Aumento della partecipazione italiana a organismi finanziari internazionali (Approvato dalla VI Commissione permanente della Camera e modificato dal Senato) (1721-B) . . . . .	247
PRESIDENTE . . . . .	247
MEROLLI, <i>Relatore</i> . . . . .	248
RUBBI EMILIO . . . . .	248
TAMBRONI ARMAROLI, <i>Sottosegretario di Stato per il tesoro</i> . . . . .	248
<b>Proposta di legge</b> (Discussione e approvazione):	
Senatori TERRACINI ed altri: Istituzione di un assegno vitalizio a favore degli ex deportati nei campi di sterminio nazisti K. Z. (Approvato dal Senato) (1837) . . . . .	248
PRESIDENTE . . . . .	248, 249
CARRÀ . . . . .	249
RUBBI EMILIO . . . . .	249
TAMBRONI ARMAROLI, <i>Sottosegretario di Stato per il tesoro</i> . . . . .	249
<b>Votazione segreta:</b>	
PRESIDENTE . . . . .	251

La seduta comincia alle 9,50.

MEROLLI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

**Discussione del disegno di legge: Aumento della partecipazione italiana a organismi finanziari internazionali (Approvato dalla VI Commissione permanente della Camera dei Deputati, modificato dal Senato) (1721-B).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Aumento della partecipazione italiana a organismi finanziari internazionali », già approvato dalla VI Commissione permanente della Camera dei deputati nella seduta del 9 luglio 1980 e modificato dal Senato nella seduta del 18 settembre 1980.

L'onorevole Merolli ha facoltà di riferire sulla modifica apportata dal Senato.

**MEROLLI, Relatore.** La modifica introdotta dal Senato riguarda l'articolo 13, e precisamente l'imputazione a diversa copertura dell'onere derivante dalla applicazione della legge.

A quanto già approvato dalla nostra Commissione in merito all'onere valutato nel complessivo importo di lire 78 miliardi e 355 milioni per l'anno 1979 e lire 94 miliardi e 14 milioni per l'anno 1980, il Senato ha aggiunto la specificazione di utilizzare per l'importo previsto per l'anno 1979 l'accantonamento: « Ripiano dello squilibrio patrimoniale al 31 dicembre 1979, della gestione speciale, per l'assicurazione di invalidità, vecchiaia e superstiti dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri » e per l'importo relativo all'anno 1980 lo specifico accantonamento.

Sulla modifica in questione la V Commissione bilancio ha espresso parere favorevole. A questo punto non mi resta altro da aggiungere se non sollecitare l'approvazione da parte della Commissione di un provvedimento assai urgente.

**PRESIDENTE.** Dichiaro aperta la discussione sulla modifica introdotta dal Senato.

**RUBBI EMILIO.** Sono d'accordo con quanto detto dal relatore; preannuncio pertanto il mio voto favorevole.

**PRESIDENTE.** Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione sulla modifica introdotta dal Senato.

**TAMBRONI ARMAROLI, Sottosegretario di Stato per il tesoro.** Mi associo alle considerazioni fatte dal relatore. Il Governo raccomanda una celere definizione del disegno di legge.

**PRESIDENTE.** Passiamo alla modifica introdotta dal Senato. La nostra Commissione aveva approvato l'articolo 13 nel seguente testo:

**ART. 13.**

All'onere derivante dall'applicazione della presente legge, valutato nel complessivo

importo di lire 78.355.000.000 per l'anno 1979 e in lire 94.014.293.000 per l'anno 1980 si provvede, rispettivamente, a carico e mediante riduzione dei fondi speciali di cui ai capitoli n. 6856 e n. 9001 degli stati di previsione del Ministero del tesoro per gli anni finanziari medesimi.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Il Senato lo ha così modificato:

**ART. 13.**

All'onere derivante dall'applicazione della presente legge, valutato nel complessivo importo di lire 78.355.000.000 per l'anno 1979 e in lire 94.014.293.000 per l'anno 1980, si provvede rispettivamente mediante riduzione dei fondi speciali di cui ai capitoli n. 6856 e n. 9001 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1980, all'uopo parzialmente utilizzando quanto a lire 78.355.000.000 l'accantonamento: « Ripiano dello squilibrio patrimoniale al 31 dicembre 1979, della gestione speciale, per l'assicurazione di invalidità, vecchiaia e superstiti dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri », e quanto a lire 94.014.293.000 lo specifico accantonamento.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Pongo in votazione l'articolo 13 nel testo approvato dal Senato.

(È approvato).

Il disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto al termine della seduta.

**Discussione della proposta di legge senatori Terracini ed altri: Istituzione di un assegno vitalizio a favore degli ex deportati nei campi di sterminio nazisti K. Z. (Approvata dal Senato) (1837).**

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge di iniziativa dei senatori Terracini, Anderlini,

VIII LEGISLATURA — SESTA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 24 SETTEMBRE 1980

Boldrini, Bacicchi, Bollini, Branca, Cipellini, De Vito, Mancino, Gherbez Gabriella, Signori, Schietroma, Fassino e Gualtieri: « Istituzione di un assegno vitalizio a favore degli ex deportati nei campi di sterminio nazisti K. Z. », già approvata dal Senato nella seduta del 26 giugno 1980.

Su questa proposta di legge riferirò io stesso. Brevemente desidero rilevare che si tratta di un provvedimento molto semplice e chiaro, e che quindi non necessita di una illustrazione poiché nella relazione che accompagna il provvedimento stesso sono contenuti tutti gli elementi necessari ad una perfetta conoscenza dell'argomento.

Comunico che la V Commissione bilancio ha espresso parere favorevole a condizione che all'onere del provvedimento si faccia fronte mediante riduzione del capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro alla voce « Rinnovo della Convenzione di Lomè ».

Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

CARRÀ. La questione oggi al nostro esame era già stata oggetto di una proposta di legge presentata al Senato nella scorsa legislatura, che non era stata approvata a causa dell'anticipato scioglimento delle Camere, ma sulla quale si era svolto un ampio dibattito. Non ripeterò, pertanto quello che fu detto in quella occasione.

Desidero ribadire, tuttavia, che questo provvedimento giunge con molto ritardo rispetto a quanto è stato fatto da altri paesi che, con maggiore sollecitudine, hanno dato subito dopo la fine della guerra un riconoscimento agli ex detenuti nei campi di sterminio.

Il nostro paese risponde solo adesso, ed in misura insoddisfacente, alle esigenze di coloro che tanto hanno dato per la causa della libertà. Va però rilevato il significato non tanto sostanziale ma morale che questo provvedimento stabilisce. È per questo motivo che il gruppo comunista preannuncia il proprio voto favorevole alla proposta di legge.

RUBBI EMILIO. Preannuncio il voto favorevole del gruppo della democrazia cristiana ad un provvedimento che si impone sul terreno morale.

Certamente esso non giunge nei tempi che sarebbero stati idonei, ma credo che, sia pure con questo ritardo, possa testimoniare lo sforzo dello Stato per sovvenire alle necessità delle famiglie dei deportati nei campi di sterminio e soprattutto costituisca un riconoscimento doveroso sul piano morale a quei cittadini che hanno sofferto per il paese contribuendo concretamente alla valorizzazione dei principi della libertà e della Resistenza.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

TAMBRONI ARMAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro*. Il Governo si associa alle considerazioni testé svolte e sollecita l'approvazione del provvedimento.

Deve altresì dolersi del fatto che le modificazioni che sarà necessario apportare al testo pervenutoci dal Senato comporteranno un ulteriore ritardo all'approvazione definitiva.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli.

Poiché agli articoli 1, 2, 3 e 4 non sono stati presentati emendamenti, li porrò direttamente in votazione dopo averne dato lettura:

#### ART. 1.

Ai cittadini italiani che, per le ragioni di cui all'articolo 1 del decreto del Presidente della Repubblica 6 ottobre 1963, n. 2043, siano stati deportati nei campi di sterminio nazisti K. Z., è assicurato il diritto al collocamento al lavoro ed al godimento dell'assistenza medica, farmaceutica, climatica ed ospedaliera al pari dei mutilati ed invalidi di guerra e, se hanno compiuto gli anni 50, se donne, o gli anni 55, se uomini, verrà concesso un assegno vitalizio pari al minimo della pensione contributiva della previdenza sociale.

La concessione del vitalizio, di cui al precedente comma, è estesa anche ai cittadini italiani ristretti, per le medesime ragioni di cui al primo comma, nella Risiera di S. Saba di Trieste.

(È approvato).

#### ART. 2.

Le domande per ottenere i benefici previsti nella presente legge sono ammesse senza limite di tempo.

(È approvato).

#### ART. 3.

Le domande per conseguire i benefici di cui alla presente legge verranno sottoposte all'esame di una commissione, nominata con decreto del Presidente del Consiglio, di concerto coi Ministri dell'interno, di grazia e giustizia e del tesoro, la quale sarà composta:

a) da un rappresentante della Presidenza del Consiglio, che la presiede, e di uno di ciascuno dei Ministeri indicati;

b) di un rappresentante per ciascuna delle seguenti associazioni: Associazione nazionale ex deportati politici nei campi di sterminio nazisti (ANED), Associazione nazionale perseguitati politici italiani antifascisti (ANPPIA), Associazione nazionale ex internati militari (ANEI), Unione delle comunità israelitiche.

Per la validità delle deliberazioni della commissione è richiesta la presenza del presidente e di almeno quattro membri votanti.

Le deliberazioni della commissione sono adottate a maggioranza e a parità di voti prevale quello del presidente.

(È approvato).

#### ART. 4.

La commissione rilascia apposita attestazione ai richiedenti aventi diritto.

L'iscrizione del richiedente negli elenchi definitivi pubblicati in ottemperanza al decreto del Presidente della Repubblica 6 ottobre 1963, n. 2043, è motivo sufficiente per la deliberazione favorevole della commissione.

In caso diverso, nell'esame della domanda la commissione può ritenere validi a comprovare la deportazione o la restrizione nella Risiera, e le ragioni delle medesime, atti notori e testimonianze, quando non sia possibile il reperimento di documenti ufficiali.

(È approvato).

Do lettura dell'articolo successivo:

#### ART. 5.

L'assegno vitalizio di cui alla presente legge è posto a carico del bilancio dello Stato.

All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, valutato in lire 3.000 milioni nell'anno finanziario 1980, si provvede mediante riduzione di pari importo dello stanziamento iscritto nel capitolo 6856 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario medesimo, all'uopo utilizzando una quota dell'accantonamento « precariato universitario ».

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Nella mia qualità di relatore, sulla scorta del parere della V Commissione bilancio, presento il seguente emendamento:

*Al secondo comma sostituire le parole: « precariato universitario », con le altre: « rinnovo della Convenzione di Lomè ».*

Lo pongo in votazione.

(È approvato).

Pongo in votazione l'articolo 5 con la modifica testé approvata.

(È approvato).

VIII LEGISLATURA — SESTA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 24 SETTEMBRE 1980

La proposta di legge sarà subito votata a scrutinio segreto.

**Votazione segreta.**

**PRESIDENTE.** Indico la votazione, a scrutinio segreto, del disegno e della proposta di legge esaminati nella seduta odierna.

*(Segue la votazione).*

Comunico il risultato della votazione:

Disegno di legge: « Aumento della partecipazione italiana ad organismi finanziari internazionali » *(Approvato dalla VI Commissione permanente della Camera e modificato dal Senato)* (1721-B):

Presenti e votanti . . .	31
Maggioranza . . . . .	17
Voti favorevoli . . .	31
Voti contrari . . .	0

*(La Commissione approva).*

Proposta di legge senatori TERRACINI ed altri: « Istituzione di un assegno vitalizio a favore degli ex deportati nei campi di

sterminio nazisti K. Z. » *(Approvata dal Senato)* (1837):

Presenti e votanti . . .	31
Maggioranza . . . . .	17
Voti favorevoli . . .	31
Voti contrari . . .	0

*(La Commissione approva).*

*Hanno preso parte alla votazione:*

Antoni, Battaglia, Bellocchio Bernardini, Carrà, Citterio, Conchiglia Calasso Cristina, D'Alema, de Cosmo, Fiori Publio, Gaiti, Garzia, Giura Longo, Gorla, Gottardo, Laganà, Mannino, Mazzarrino, Merolli, Patria, Pavone, Pellicani, Rende, Rossi di Montelera, Rubbi Emilio, Russo Giuseppe, Sarti, Toni Francesco, Triva, Vetere e Viscardi.

**La seduta termina alle 10,10.**

---

**IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO  
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI  
DOTT. TEODOSIO ZOTTA**

---

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO